

# **EUROGiovani Oggi**

Modelli di politiche giovanili  
in Europa

Relazione finale

Marzo 2007



Da segnalare anche alcune nuove sperimentazioni in questo senso. In particolare il modello di "Spazioper" messo a punto da Vedogiovane, coop.sociale di Borgomanero (1).

Circuito "Spazioper". Sono spazi gestiti in convenzione con l'Amministrazione comunale, pensati con all'interno un Equobar, cioè un bar con i prodotti del commercio equo e solidale (2), ma anche locali di qualità e biologici. Spazi aperti da mattino a notte, veri e propri cantieri culturali giovanili, dove l'espressività è di casa, in quanto offrono spazi per mostre di giovani artisti, sale prove, skate park, campi di calcio a 5, concerti, incontri, dj set, jam musicali, teatro, cinema, video, tecnologie digitali. Quindi un unico spazio che offre più servizi, ma molto calato nelle comunità locali in quanto frequentato non solo da giovani, ma anche da adulti, anziani, famiglie e bambini (soprattutto là dove questi spazi sono all'interno dei parchi delle città e lì vengono organizzati i Centri estivi).

Ciò significa, in ottica di risorse, poter attingere anche da altricapitoli del bilancio, ma soprattutto creare luoghi che generano risorse. E da un duplice punto di vista. In primis perché i vari servizi (sale prove, calcio a 5 e soprattutto Equobar) richiedono prezzi che, seppur politici, permettono il sostegno a chi lavora lì. Ed in secondo luogo perché questi spazi giovanili polarizzano energie, passioni ed impegno.

Ciò significa potersi avvantaggiare di un "effetto moltiplicatore" che è prodotto dalla partecipazione dei giovani a queste strutture, effetto che si rivela particolarmente significativo poiché incoraggia i giovani ad esercitare i loro diritti di cittadinanza attiva (3). Non solo: è un impegno che se dovesse essere valutato economicamente sia per il lavoro diretto, che per i contatti che porta (in primis maggior fruizione dei servizi e sconti sulle forniture, grazie ad un network locale che si costruisce con diversi attori), probabilmente si evidenzerebbe che per ogni euro investito dalla Pubblica Amministrazione per i giovani, se ne valorizzano almeno due.

(1) G. Campagnoli: "Quando un parco rinasce cantiere culturale giovanile", in "Animazione Sociale", n°3, Marzo 2006.

(2) Tra l'altro le organizzazioni del commercio equo sono spesso caratterizzate dalla presenza di più dell'80% di giovani con meno di 35 anni.

(3) G. Campagnoli, "Là dove si rigenera cittadinanza", in "Animazione Sociale" n°5, maggio 2005.